Carmine Festa - Caporedattore del Corriere della Sera di Torino

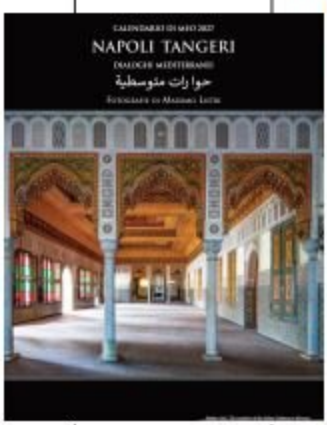
DI MEO, NAPOLI INCONTRA TANGERI

Qual è il legame tra Napoli e Tangeri? Generoso Di Meo, abile e acuto tessitore di relazioni tra la città del Golfo e le città del mondo anche quest'anno ha individuato il fil rouge, il filo rosso che lega Partenope a una sua "gemella": Tangeri, Marocco.

E il legame? E' presto detto: entrambe le città si affacciano sul Mar Mediterraneo, mare che unisce culture diverse. L'unione tra Napoli è Tangeri è stata celebrata dal Calendario Di Meo che quest'anno ha festeggiato la sua 25esima edizione. L'evento si è svolto in Marocco con un articolato programma (caratteristica degli eventi Di Meo legati al calendario, curati fin nel dettaglio da Generoso e Roberto con l'associazione Di Meo Vini ad Arte)

Generoso Di Meo

Racconta Generoso Di Meo: "La scelta di Tangeri nasce dal desiderio di mettere in relazione due città sospese tra memoria e modernità, separate da un breve tratto di Mediterraneo ma accomunate dalla loro capacità di essere crocevia di culture. Le immagini di Massimo Listri e i testi degli autori che hanno partecipato al progetto aiutano a guardare Napoli e Tangeri non soltanto per ciò che sono state, ma per ciò che continuano a rappresentare: luoghi nei quali le differenze possono diventare dialogo".



Calendario Di Meo 2027

La presentazione è stata preceduta, il 23 ottobre, da un welcome cocktail presso la Tangier American Legation, storico edificio che oggi ospita un museo, un centro culturale e di ricerca e che rappresenta l'unico National Historic Landmark degli Stati Uniti situato fuori dal territorio americano.

E veniamo agli ospiti che hanno celebrato i Di Meo e il calendario: tra di essi: Jasper Conran, Marisa Barenson, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sophia Tazi Mezian, Kirat Young assieme al marchese Elie de Dampierre, Frank de Biasi e Gene Meyer, Valérie-Anne Giscard d'Estaing, Sylvia Serra di Cassano, Laure Welfling, George e Victoria Romanoff, Sebastian Schütze, Marilù Gaetani d'Aragona, Mario Martone, la marchesa Eugenia de Serigny, la principessa Coralie Hardouin di Belmonte, l'Ambasciatore d'Italia in Marocco Pasquale Salzano, il ministro Enzo Amendola, Alessandro Cecchi Paone, Ralph Toledano, Antonella Boralevi, la principessa Malika Alaoui del Marocco.

La maggior parte di loro ha soggiornato all'El Minzah Hotel, uno degli alberghi storici di Tangeri. Inaugurato nel 1930, l'hotel conserva ancora oggi il fascino della Tangeri internazionale del Novecento e rappresenta una delle strutture alberghiere più legate alla storia della città.

Gli autori dei testi per questa edizione del calendario sono stati:

Giuseppe Barbera, Tahar Ben Jelloun, Camilla Maria Cederna, Bruno Cianci, Dinko Fabris, Luca Manunza, Umberto Masucci, Roberto Peregalli, Marco Riccomini, Alessandro Tamburini, Karima Moual, Ralph Toledano. Le fotografie sono di Massimo Listri. Il progetto grafico è stato curato da Costantino Lo Presti.

Celebrato il legame tra Napoli e Tangeri è già partito il "toto-città" per l'edizione 2027 del calendario. Quale sarà la nuova gemelli di Napoli?